

IMECON ENGINEERING

Il mago dei totem

Comunicazione digitale
da Crema a Expo 2015

a pagina 3

CENTROLEGNO ROSSINI

A prova di terremoto

Case in legno ecocompatibili
a Spino D'Adda

a pagina 4

OMMG

Carpentieri di pregio

A Pieve Fissiraga
i veri artigiani del ferro

a pagina 4

lanotizia popolare

Speciale Lodi, Crema e Cremona

NOVEMBRE 2015

Free Press a cura del

WWW.LANOTIZIAPOPOLARE.IT

 **BANCO POPOLARE**

Editoriale

Il laboratorio del nuovo

In una schematica cartina della Lombardia, la "Bassa Padana" che corre da Pavia a Mantova, passando per il lodigiano e il cremonese, raggruppa le cosiddette province agricole della regione locomotiva d'Italia. Per alcuni è la terza Lombardia, intendendo con le altre due la Pedemontana delle piccole-medie imprese e la Grande Milano dei servizi terziari e delle funzioni urbane. Una specie di terra di mezzo a cavallo del Po, spartiacque tra il profondo nord e la via Emilia che scivola dolcemente nel centro Italia.

In realtà a guardarla bene la realtà è più sfumata, lo dimostrano anche le storie dedicate alle province di Lodi e Cremona che raccontiamo in questo numero de La Notizia Popolare. La "Bassa Padana" è certamente un pezzo importante di food valley italiana (allevamenti, produzione e trasformazione agricola) ma anche qualcosa di più e di diverso. Ad esempio è un territorio che dentro la crisi si sta piano piano trasformando e contaminando.

Molte vecchie aziende agricole

segue a pagina 2



Primavera industriale in Bassa Padana

Profumeria per grandi marchi. Formazione scuola-lavoro. Comunicazione digitale all'avanguardia. Bioedilizia innovativa. Lavorazioni metalliche dal cuore antico e dal respiro internazionale. Chi ha detto che tra Lodi e Cremona esiste solo l'eccellenza agricola?

Ocrim

I cereali si insegnano a scuola

A Cremona negli anni Sessanta è nata la scuola internazionale di Tecnologia molitoria, associata a una grande azienda, la Ocrim, leader nella costruzione di impianti per la macinazione di cereali. Quando lo studio e il fare impresa si uniscono in modo virtuoso.

a pagina 2

ICR

Profumo di lusso

Bulgari, Ferragamo, Ungaro, Trussardi, Blumarine, Pommellato. È lodigiana la più grande azienda italiana di profumeria per marchi di lusso. La seconda in Europa, tra le prime cinque al mondo. Produzione e distribuzione capillare. Con i piedi ben piantati sul territorio.

a pagina 3



A.C.C.P. ALFIO PRIVITERA - ONLUS

PER DIFFONDERE LA CULTURA
DELLE CURE PALLIATIVE NELLA
MEDICINA E NELLA SOCIETÀ

VIA BARBELLI 4 - 26013 CREMA (CR)
TELEFONO: +39 0373 250317
CODICE FISCALE: 91023690190

INFO:
SEGRETERIA@ACCPALFIOPRIVITERA.ORG
WWW.ACCPALFIOPRIVITERA.ORG

Iltom

Colosso d'acciaio

Internazionalizzazione commerciale e produttiva. È questo il segreto della Iltom di Romanengo, tra i cinque più grandi gruppi in Europa nella lavorazione di lamiere e acciaio. Trecentocinquanta addetti e presenze in Italia, Francia e Romania.

a pagina 4

5.830

Le imprese dell'Associazione Industriale di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

452

Le imprese aderenti a Confindustria Cremona, che danno lavoro a 22mila persone.

Editoriale

continua dalla prima

si stanno ammodernando, chi investendo in nuovi macchinari chi in formazione di tecnici specializzati, creando così delle vere e proprie scuole di mestieri. Molte imprese artigianali si stanno strutturando meglio e internazionalizzando. Alcuni comparti produttivi tradizionali si stanno allargando a business più "immateriali", dal lusso, alla moda al tempo libero. E chi è andato a Milano a studiare spesso torna indietro con un bagaglio di competenze sufficienti a gemmare nuove imprese digitali, cosmopolite per vocazione ma con i piedi ben piantati sul territorio. Magari aggranciandosi alla filiera dei grandi eventi (è il caso di Expo 2015 appena concluso) per farsi conoscere e mettersi in vetrina.

Insomma un territorio non più a tinta unita, ma attraversato da nuove e diverse tonalità produttive che tutti, istituzioni e attori locali, sono chiamati ad accompagnare e valorizzare. Con intelligenza e gioco di squadra.

Marco Alfieri

Cremona

Alla scuola dei cereali

La Ocrim costruisce, dal Dopoguerra, impianti per la macinazione (ma non solo). E ha dato vita al prestigioso istituto internazionale di tecnologia molitoria. Tra studio e saper fare, una vera eccellenza italiana



100

milioni di euro di fatturato

260

dipendenti in tutto il mondo

Con un fatturato annuo che sfiora i 100 milioni di euro, 260 dipendenti e installazioni in 147 Paesi dei cinque continenti, la Ocrim di Cremona rappresenta uno dei fiori all'occhiello dell'industria italiana.

L'azienda, fondata nel 1945 da Guido Grassi, è specializzata nella costruzione di impianti molitori per la macinazione dei cereali, mangimifici, impianti elettrici, silos e trasporto cereali. Offre una gestione completa dell'intero processo produttivo, dall'ideazione del complesso industriale, che passa attraverso la parte edile ed elettromeccanica curata esclusivamente nella storica sede di Cremona, fino al montaggio e al collaudo: in altre parole, progetti "chiavi in mano" che prevedono anche la formazione

del personale del cliente.

La creazione della prima scuola internazionale di Tecnologia molitoria risale al 1965. Oggi è un'istituzione conosciuta a livello mondiale che organizza corsi sia con il supporto dello staff aziendale sia in collaborazione con la International Association of Operative Millers (Usa). Annualmente vengono istruiti dai 50 ai 60 tecnici.

La creazione di un istituto di istruzione professionale va di pari passo con l'attenzione alle nuove tecnologie e alle sperimentazioni che hanno permesso una rapida espansione, soprattutto a partire dal 2010.

L'amministratore delegato Alberto Antolini, che guida l'impresa insieme al fratello Sergio, vice presidente, e al padre Primo, presidente, può dirsi sod-

disfatto del percorso di crescita intrapreso: «In questi anni abbiamo ricollocato all'interno dell'azienda tutte le lavorazioni precedentemente decentrate allo scopo di monitorare e reindustrializzare il processo e migliorarne la qualità per essere più competitivi e garantire il controllo della filiera tipicamente *italian made* – spiegano i responsabili -. Ci sono stati consistenti investimenti in produzione, progettazione e soprattutto ricerca e sviluppo, tramite collaborazioni con le università e l'avvio della startup con FMB Engine (società spin-off dell'Università di Parma, ndr)».

Un futuro dal cuore antico.

Nella foto piccola, la famiglia Antolini: ai lati, Annalisa e Andrea, figli di Alberto (amministratore delegato e secondo da sinistra). Il vice presidente Sergio è il terzo da sinistra.

di Angelika Ratzinger

3%

Incremento del Pil lodigiano nei primi sei mesi del 2015 rispetto al 2014.

2,3%

L'incremento della produzione industriale nella provincia di Cremona.

Lodi

Il paradiso dei profumi

È lodigiana la più grande azienda italiana, e tra le prime cinque al mondo, di profumeria per grandi marchi di moda. Prossimo obiettivo della ICR? Un'altra fase di espansione. Sul territorio

La prima azienda italiana di profumeria per grandi marchi ha sede a Lodi. ICR Industrie Cosmetiche Riunite è stata fondata 40 anni fa da Roberto Martone, oggi affiancato dalle figlie Giorgia e Ambra, che si occupano di pianificazione e rapporti con i clienti. Produce e distribuisce profumi per marchi come Bulgari, Ferragamo, Ungaro, Trussardi, Blumarine, Pomellato... Senza contare le linee ancillari: bagnoschiuma, shampoo, creme corpo, deodoranti, dopobarba.

Per un totale di 90 milioni di pezzi all'anno, 550 dipendenti a Lodi, 80 milioni di fatturato. La prima azienda italiana del settore, la seconda europea, tra le prime cinque al mondo. «È stato appena approvato un progetto di espansione sul territorio - racconta Martone -. Inizieremo la costruzione di un nuovo stabilimento di 9mila metri quadri che

90

milioni
di pezzi prodotti
ogni anno

550

dipendenti
della sede
di Lodi

si affiancherà agli attuali 42mila. Abbiamo bisogno di più spazio per produrre e razionalizzare i flussi. Oltre che per prepararci a future espansioni produttive. La crisi, noi che siamo collegati al settore del lusso ed esportiamo in 120 paesi, non l'abbiamo mai sentita».

Ma come funziona il mondo dei profumi? «I nostri clienti - spiega Martone - hanno al loro interno le divisioni di marketing e a noi propongono l'industrializzazione del prodotto, sulla base di fragranze da loro scelte che noi sviluppiamo». C'è il rischio di prodotti talvolta irritanti? «Ogni anno la legislazione si fa più severa sugli ingredienti, il miglioramento è continuo e ormai i componenti sono innocui. Né ci sono più prodotti di origine animale, solo vegetale o di sintesi».

di **Francesco Rigatelli**



Crema

Il mago dei totem (digitali)

Nata dal talento di un ex studente del Politecnico di Milano, la Imecon ha progettato la struttura operativa che ha gestito tutte le operazioni logistiche, organizzative e di comunicazione di Expo 2015

Come trasformare un'idea in un progetto imprenditoriale di successo. Fabio Vairani ha fondato Imecon Engineering nel 2001, a soli 23 anni quando, seduto tra i banchi del Politecnico di Milano, studiava per diventare ingegnere elettronico. Dopo un periodo a realizzare piccoli software, nel 2008 la decisione di passare alla produzione industriale, scelta che ha permesso alla realtà di Fiesco, nel Cremonese, di essere oggi un'eccellenza italiana specializzata nella progettazione, prototizzazione e realizzazione di totem digitali, dando lavoro a 62 dipendenti, con una crescita media di due assunzioni al mese (12 milioni di euro il fatturato stimato nel 2015).

«Qualità, affidabilità e competenza sono le nostre qualità che ci

permettono di essere competitivi sul mercato», spiega Vairani.

Artigianalità e conoscenza sono, soprattutto in un settore in cui è ancora forte la concorrenza dei colossi della tecnologia, i fattori che contraddistinguono sul mercato la realtà cremasca. Qualità che hanno permesso alla Imecon Engineering di contribuire al successo di Expo 2015 progettando la struttura operativa che ha gestito tutte le operazioni logistiche, organizzative e di comunicazione del sito espositivo.

Prossimo obiettivo? «Investiamo nella produzione industriale, con un nuovo polo produttivo e nuovi macchinari, perché vogliamo puntare al mercato europeo», conclude Vairani.

di **Carlo D'Elia**



Roberto Martone (nella foto) ha fondato 40 anni fa quella che è oggi la prima azienda italiana che produce profumi per grandi marchi.

7,7%

Il tasso di disoccupazione nella provincia di Cremona (in Italia è del 12%).

0,7%

La crescita del numero di imprese nella provincia di Cremona rispetto al 2014.

638

I milioni di euro di fatturato del settore della cosmesi nella zona di Crema.

Spino D'Adda

Le case in legno a prova di sisma

Il Centrolegno Rossini in settant'anni si è trasformato da piccola segheria a eccellenza della bioedilizia. Unendo un'impresa familiare lunga quattro generazioni

Hanno struttura portante in legno, resistono a sismi e fuoco e consentono un notevole risparmio energetico. Le case in bioedilizia sono la novità di questi anni del Centrolegno Rossini, l'azienda di Spino d'Adda che proprio nella bioedilizia vuol continuare a svilupparsi. «Da Melzo, Crema e dintorni, le richieste sono parecchie – afferma il responsabile acquisti Luca Rossini –. Operiamo in ambito territoriale e il territorio si è accorto di questa possibilità». La caratteristica più apprezzata delle abitazioni

3-4

mesi

la durata di un cantiere per la costruzione di una casa Rossini

in legno X-Lam? «Non solo l'ecosostenibilità – specifica Luca, ingegnere –. Ma la qualità della costruzione, la velocità del cantiere che generalmente si chiude in 3 o 4 mesi, la precisione dei dettagli».

Tutto nasce agli inizi degli anni Quaranta, con una piccola segheria a Rivolta d'Adda che dal taglio di piante di aree boschive ricavava assi e semilavorati per la commercializzazione diretta. Oggi il legno viene da foreste europee dove le piante tagliate vengono sostituite da nuove, in numero maggiore. Ma non è mutata la peculiarità del-



la conduzione familiare: tra i responsabili, insieme a Luca Rossini lavorano il fratello Massimo, geometra e caposquadra montaggi, la zia Raffaella responsabile dell'amministrazione, mentre papà Luigi è geometra e direttore del Centrolegno. Quest'anno la famiglia ha festeggiato tre super com-

Una tradizione familiare scolpita nel... legno: nella foto, al centro con la camicia nonno Mauro e papà Luigi, mentre il terzo in piedi da destra è Luca Rossini, il più giovane.

pleanni: i 90, 60 e 30 anni rispettivamente di nonno Mauro, papà Luigi e Luca. Intanto l'azienda e la famiglia sono arrivate alla quarta generazione.

Una storia che continua.

di **Raffaella Bianchi**

Pieve Fissiraga

L'arte di trasformare il ferro in oro

La Ommg, leader nella carpenteria metallica, unisce abilità artigiane all'utilizzo di nuove tecnologie. Partendo da una Topolino e passando per Fiorucci

C'è una storia quasi fiabesca dietro la nascita della Ommg di Pieve Fissiraga: «Mio papà, Gianni Marchesi, ha iniziato a lavorare come fabbro, poi ha deciso di creare una sua attività a Massalengo – spiega il figlio Giampiero che oggi è comproprietario della ditta di famiglia –. Un giorno gli venne commissionato un trenino destinato alle fiere e lui lo fece costruire con tre carrozze e il motore di una Topolino. Da lì è cominciato tutto».

Erano i primi anni '60. Il figlio Giampiero presto affiancò il padre, assistendo alla prima fase di sviluppo aziendale con la costruzione degli impianti di zincatura in Tunisia e in Libia e una commissione arri-

vata da Fiorucci per una macchina in grado di produrre 8 mila jeans all'anno. Da allora l'ascesa di Ommg non si è mai fermata.

Il meticoloso lavoro di progettazione artigianale si fonde con l'impiego di macchinari all'avanguardia e il risultato è un'impressionante varietà di prodotti personalizzati: verande, cassaforti, inferriate, cancelli, ringhiere, tettoie, porte e finestre blindate, persiane, recinzioni, scale, sopralchi, serramenti e vetrine.

I clienti? Dal MuSe di Trento alla Fondazione Prada, alla Terrazza Martini, al padiglione cinese a Expo.

di **Angelika Ratzinger**



Il segreto della Ommg? Unire una progettazione artigianale a tecnologie all'avanguardia. Nelle foto, via dell'Incoronata a Lodi e il MuSe di Trento.

La curiosità

A Romanengo...



L'internazionalizzazione sia a livello commerciale che a livello produttivo come uno degli elementi di successo. L'Iltom spa di Romanengo, nata nel 1970 come azienda artigiana specializzata nella lavorazione di lamiera e acciaio, negli anni si è unita ad altri partner e oggi il Gruppo Iltom è tra i cinque più grandi in Europa, con un budget in crescita, 350 persone nella struttura operativa e presenze in Italia, Francia e Romania.

R. B.

www.lanotiziapopolare.it

L'AGENDA

Per conoscere tutte le iniziative del Banco Popolare vai sul sito: www.bancopopolare.it oppure usa il QR-code qui a fianco



LA NOTIZIA POPOLARE

Novembre 2015 - Speciale Lodi, Crema e Cremona

Direttore Editoriale: **Volfango Portaluppi** - Direttore Responsabile: **Marco Alfieri** - Coordinamento di redazione: **Elisa Comencini**
Contatti: **Redazione La Notizia Popolare - Banco Popolare Soc. Coop. - Comunicazione Interna e Soci**
P.zza Nogara, 2 - 37121 Verona - lanotizia@bancopopolare.it - www.lanotiziapopolare.it

Progetto, impaginazione ed editing: **The Van - www.thevan.it**

Editore e stampatore: **Nastro & Nastro S.r.l. - Via Stehli, 15 21010 Germignaga (VA)**

Periodico mensile Registrazione del Tribunale Civile e Penale di Verona n. 994/2008 R.G.V.G. del 17/04/2008

CHIUSO IN REDAZIONE: 5 novembre 2015

[Per salvaguardare l'ambiente, non gettare questa pubblicazione per terra - Usate gli appositi contenitori - Grazie]